



Carissimi Amici,

non ci possiamo incontrare, ci vediamo di sfuggita camminando in fretta nelle strade dei nostri paesi. Vorremmo dirvi tante cose, ma la circostanza difficile che stiamo vivendo ci chiede altro.

Questa è una “Quaresima strana”, e forse sarà così pure la Pasqua! Ma non è meno vera. Il Signore ci chiede di “puntare all’essenziale” e sicuramente questa è l’occasione per riscoprirlo di più.

Non possiamo celebrare insieme la S. Messa e i Sacramenti: ma il Signore Gesù c’è, è presente, ci vuol bene e ci abbraccia.

La Penitenza che il Signore ci dona è proprio quella di non poterLo accogliere nel dono della Comunione Eucaristica, **ma ogni penitenza cristiana è sempre segnata da una Grazia.** La Grazia di questa Quaresima mi sembra sia questa: **“guardare” l’altro**, e soprattutto chi è parte della nostra vita e della nostra Vocazione, con il desiderio di **riconoscere che la Presenza di Gesù è la bellezza del suo cuore e del suo volto.**

E poi imparare a **riconoscere che le nostre famiglie**, i nostri amici, la nostra Comunità **sono la Presenza viva di**

Comunità 7

INFORMATORE SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA

Domenica

15 marzo 2020

Cristo per ciascuno di noi.

Se questo sguardo accadrà, anche la paura sarà vinta, e il cuore pieno di gratitudine ritroverà pace e speranza.

Se questo sguardo accadrà è come se fosse già Pasqua!

Carissimi Amici,

diversi ci chiedono di poterci “vedere” almeno attraverso i social, magari trasmettendo anche le nostre Messe. Non so se sia proprio così necessario.

Sentiteci vicini, **ogni giorno celebriamo la S. Messa per tutti voi, e da subito, ogni giorno, abbiamo benedetto, e continueremo a farlo, con il SS. Sacramento i nostri Paesi.** È come se le nostre Chiese fossero piene della vostra presenza. Siamo riusciti a **visitare tutti gli ammalati**, abbiamo nel cuore lo stesso **dolore** dei tanti amici che hanno salutato nella solitudine i loro cari Defunti nei diversi cimiteri. Nessuno si senta solo!

Riscopriamo la **bellezza delle nostre famiglie: piccole “Chiese domestiche”, cioè: Presenza viva di Gesù!**

Più che la Parola del Parroco, **invito tutti:**

* **ad ascoltare la Parola di Dio**, abbiamo un po' più di tempo, possiamo farlo.

* a **pregare la Madonna e i nostri Santi Patroni** perché ci liberino, in fretta, da questo Male.

* a **pregare per tutti i medici, gli infermieri e il personale ospedaliero:** è vero sono i nostri eroi!

* a **seguire** attraverso il sito della Diocesi di Milano e attraverso la Televisione le celebrazioni diocesane, e **il nostro Vescovo Mario che con sapienza e fede ci sta accompagnando in questo tempo difficile.** Ci sentiremo parte, così, di una Famiglia più grande delle nostre Comunità.

Passo spesso davanti ai nostri oratori chiusi! Ma sento la gioia e la vivacità dei vostri figli e insieme mi sembra di rivedere i loro bellissimi volti!

Ringraziate Dio che ve li ha donati!

Ciao! Noi ci siamo sempre e siamo con voi.

Speriamo di rivederci insieme nei giorni della S. Pasqua.

Con affetto don Ivano e tutti gli amici Preti

della Comunità



Il viaggio di Gesù: verso la verità

1. C'è modo e modo di viaggiare.

I milanesi viaggiano di fretta, il tempo è prezioso e non è mai abbastanza, sono impazienti. Hanno premura di arrivare a destinazione. C'è una battuta che dice: “Chi va piano, non è di Milano”. Siccome hanno fretta, alcuni non hanno pazienza di aspettare il treno e di usare i mezzi pubblici: il risultato è che si mettono in coda per ore, ogni giorno. **I milanesi viaggiano di fretta. Perciò sorprende considerare come viaggia Gesù.** È in viaggio verso la Galilea, si ferma però a parlare con la donna samaritana per un dialogo di straordinario interesse e poi si ferma addirittura due giorni. Il suo modo di viaggiare è una rivelazione: **più che la meta gli interessa la gente.** Entra nel paese straniero e forse persino ostile nei confronti dei Giudei, come per dire: ho tempo per voi, mi sta a cuore la vostra vita, c'è nella vostra storia una verità più profonda della cronaca e dei pregiudizi, c'è una verità che trasfigura la vita e dona libertà e gioia. Anche questo tempo strano e complicato, questo rallentarsi di tutto, questo rarefarsi di attività e di incontri, questo viaggio che si è interrotto e che provoca danni enormi all'economia e all'immagine della nostra terra, forse può contenere una occasione propizia per un dialogo con Gesù che si ferma accanto a noi, se ci fermiamo un po'.

2. Dialogare con Gesù per riconoscere il significato delle cose.

Se ci fermiamo un po' a dialogare con Gesù, possiamo imparare meglio il significato delle cose: le cose di tutti i giorni, infatti, hanno una voce, possono dire qualche cosa. L'acqua, per esempio: l'acqua si può trattare come una cosa, un oggetto; l'acqua si può trattare come un prodotto da vendere, da comprare; l'acqua si può trattare come un dono da offrire: avevo sete e mi hai dato da bere. La parola di Gesù rivela un significato più alto e necessario dell'acqua: l'acqua è l'immagine per dire dello Spirito, per rispondere alla sete, non solo alla sete di un corpo sotto il sole, ma alla sete di vita, di vita eterna. Se ci fermiamo un po' le cose ordinarie rivelano il loro significato più alto e necessario: l'acqua, il pane, il vino, il seme, il vento. Viviamo in un mondo che parla e rivela quello che Dio vuole dirci, quello che Dio è: ce ne parla Gesù.

3. Dialogare con Gesù per interpretare gli affetti, i legami e le solitudini.

Se ci fermiamo un po' a dialogare con Gesù, possiamo imparare come interpretare gli affetti, i legami d'amore, la storia delle nostre relazioni. La donna samaritana nel dialogo con Gesù si dichiara libera. La parola di Gesù dà un nome a questa libertà: tu non sei libera, sei sola; tu non sei libera, piuttosto sei stata più volte abbandonata. Anche noi possiamo entrare più profondamente nella dinamica degli affetti, reagire a quella che sembra una ovvietà indiscutibile che condanna alla precarietà dei legami e ritiene ineluttabile che l'amore sia destinato a spegnersi. Gesù suggerisce invece che l'amore è una decisione in cui è iscritta la vocazione alla fedeltà, l'intenzione di giungere fino al compimento. Il nome dell'amore che abita il tempo è "fedeltà".

4. Dialogare con Gesù per conoscere che Dio è spirito e cerca adoratori in spirito e verità.

Se ci fermiamo un po' a dialogare con Gesù, possiamo essere introdotti alla conoscenza di Dio. Il dialogo con Gesù abbatte i pregiudizi spontanei che l'umanità e la tradizione religiosa si ostina a ritenere indiscutibili a proposito di Dio. Che Dio possa essere contenuto in un tempio, quindi escluso dalla vita; che Dio chiedi adempimenti devoti circoscritti in un tempo, quindi estraneo alla vita quotidiana; che Dio sia una potenza enigmatica che chiedi sacrifici e comportamenti come condizioni per

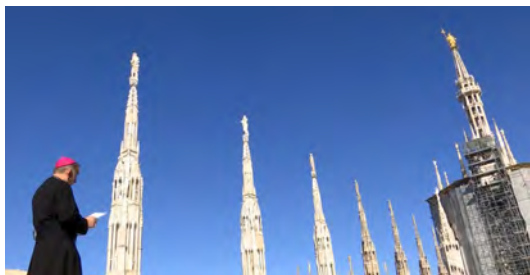
trattenere i suoi castighi sono pregiudizi su un Dio immaginario. Chi può rivelare la verità di Dio è Gesù, il Figlio unigenito che è Dio ed è nel seno del Padre (Gv 1,18). Gesù insegna a pregare in spirito e verità, quindi nella sincerità del cuore che conosce Dio come Padre e si lascia conformare a Gesù dallo Spirito Santo, in ogni aspetto della vita, del pensiero, dell'amarlo.

Conclusione

Il viaggio, senza fretta, di Gesù che attraversa la terra ostile di Samaria, è l'occasione per fermarsi un po' con lui: egli accetta l'invito. Lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni (Gv 4,40). In questo nostro tempo di vita rallentata, di attività sospese, di incertezze possiamo fermarci un po' con Gesù e imparare il significato delle cose, la vocazione iscritta negli affetti, la verità di Dio.

Omelia del VESCOVO MARIO

Preghiera a Maria



Ai piedi della
“Madonnina”, nei giorni
tribolati dal Coronavi-
rus

O mia bela Madunina che te dominet Milan,
prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte.

O mia bela Madunina che te dominet Milan,
Mater dolorosa, consolatrix afflictorum, conforta con la tua
presenza
coloro che più soffrono nei nostri ospedali e nelle nostre case:
invoca ancora per tutti il dono dello Spirito Consolatore che ti
ha consolato.

O mia bela Madunina che te dominet Milan,
Maria, auxilium Christianorum, sostieni nella fatica
i tuoi figli impegnati nella fatica logorante di curare i malati,
dona loro forza, pazienza, bontà, salute, pace.

O mia bela Madunina che te dominet Milan,
Maria, mater amabilis, insegnaci l'arte di renderci amabili,
nei momenti dell'apprensione suggerisci le parole buone che
incoraggiano,
nelle ore della solitudine ispira segni di sollecitudine per coloro
che sono troppo afflitti,
la delicatezza e il sorriso siano una seminazione di simpatia,
nelle decisioni infondi sapienza,
nessuno sia così preoccupato per se stesso da difendersi con
l'indifferenza,
nessuno si senta straniero, abbandonato.

O mia bela Madunina che te dominet Milan,
Maria, virgo fidelis, incoraggia la perseveranza nel servire,
la costanza nel pregare,
la fermezza nella fede,
la nostra familiarità con Gesù ci aiuti a riconoscere Dio che è
Padre,
a rifiutare le immagini di un Dio lontano, indifferente, vendica-
tivo,
a credere nel Padre che dona il Suo Spirito per renderci figli
nel Figlio,
perché credendo abbiamo la vita, la vita eterna.

O mia bela Madunina che te dominet Milan,
Maria, refugium peccatorum, regina pacis,
abbraccia tutti i tuoi figli tribolati,
nessuno si senta dimenticato,
non permettere che noi, in questo momento, ci dimentichiamo
di coloro che soffrono vicino e lontano,
per l'assurdità della guerra,
l'ingiustizia insopportabile della miseria,
lo scandalo delle malattie che si possono facilmente guarire,
la schiavitù delle dipendenze che il vizio, cercato e indotto,
rende invincibili,

O mia bela Madunina che te dominet Milan,
Maria, causa nostrae laetitiae,
prepara i nostri cuori alla gioia,
perché la benedizione di Dio ci aiuti a essere protagonisti,

tutti insieme, da tutte le genti, con ogni lingua, dialetto, cultura e religione
di una storia lieta, solidale, semplice, operosa, fiera,
perché la nostra terra sia una terra in cui sia desiderabile
abitare.

O mia bela Madunina che te dominet Milan,
prega, benedici, sorridi
in questa città, in questa Chiesa Ambrosiana, in questa terra
che si affida a te, ora e sempre.
Amen

AVVISI

La Chiesa resterà sempre aperta secondo gli orari normali.

**Sempre sarà esposta la Reliquia della S. Croce.
Ciascuno preghi con intensità la Madonna Addolorata
perché ci liberi tutti da questo virus.**

Segreteria e Centro d'Ascolto rimarranno chiusi

Sono sospese:

*** LE BENEDIZIONI ALLE FAMIGLIE**

* tutte le iniziative oratoriane di ogni tipo (catechismo, domenica insieme, gruppi vari, attività domenicali e sportive..)

* l'incontro di catechesi per gli adulti

* la Via Crucis comunitaria in Parrocchia



NEL FRATTEMPO...

... SI PUÒ PREGARE:

* usando il **libretto per la preghiera di ogni giorno** (acquistabile in fondo alla Chiesa)

* recitando, anche con le nostre famiglie, una **decina di Rosario**

* facendo la **“visita” e la preghiera personale** davanti alla Reliquia della S. Croce sempre esposta.

* Venerdì la Via Crucis personale

... SI PUÒ VIVERE LA CARITÀ anche partecipando **all'Offerta quaresimale in favore di suor Marina**

... SI PUÒ VIVERE IL GIORNO DI MAGRO E DIGIUNO secondo le indicazioni della Chiesa.

... SI PUÒ RISCOPRIRE la bellezza delle relazioni fraterne.

Continua la **sospensione** delle Celebrazioni Eucaristiche con concorso di popolo fino a data da definire a seguito dell'evolversi della situazione.

Ogni giorno **don Luigi e don Gigi** celebreranno in privato la S. Messa per tutta la nostra Comunità, e impartiranno IN PRIVATO(date le ultime normative) la Benedizione Eucaristica, chiedendo al Signore attraverso l'intercessione della Madonna Addolorata di fermare il virus.

Al suono del "Campanone" chi può si unisca, lì dove si trova, alla preghiera

SANTE MESSE - Intenzioni

DOMENICA 15 marzo III DOMENICA DI QUARESIMA	<ul style="list-style-type: none">• Canzi Valentino• Cazzaniga Aldo
LUNEDÌ 16 marzo	Casiraghi Federico, Agnese ed Enrichetta
MARTEDÌ 17 marzo	Pirola Liliana
MERCOLEDÌ 18 marzo	Don Cesare, don Venanzio, padre Francesco Didoni
GIOVEDÌ 19 marzo	Ernesta, Giuseppe e Famiglia
SABATO 21 marzo	<ul style="list-style-type: none">• Conte Francesco e D'Alessandro Luigia• Villa Giuseppe
DOMENICA 22 marzo IV DOMENICA DI QUARESIMA	Ballabio Carlo e defunti della famiglia Vertemati

Comunità Pastorale « Maria Vergine Madre dell'Ascolto »

PARROCCHIA ss. GERVASO e PROTASO - MACHERIO

Via Milano, 15 - 20846 MACHERIO - Tel. 039.201.44.87

www.parcchiamacherio.it – parrocchiamacherio@gmail.com